

RIVENDITA DI GIORNALI E RIVISTE
(D.Lgs. 170/01 – PIANO DI LOCALIZZAZIONE DCC n. 42 del 15/03/07)
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

AL COMUNE DI FABRIANO (Provincia di Ancona)

042017

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____

Data di nascita _____ Cittadinanza _____ Sesso: M ___ F ___

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc... _____ n. _____ CAP _____

In qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

PARTITA IVA (se già iscritto) _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc... _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____

N. di iscrizione al registro Imprese _____ CCIAA di _____

Legale rappresentante della società di persone:

C.F. _____ PARTITA IVA (se diversa da C.F.) _____

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc... _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____

N. di iscrizione al registro Imprese _____ CCIAA di _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di una rivendita di giornali e riviste da esercitarsi nei locali
siti in via _____ n. _____ su una superficie di vendita di mq. _____.

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA:

- quadro autocertificazione
- allegato A (nel caso di società)
- certificato di destinazione d'uso
- certificato di agibilità (in copia)

Firma del titolare o legale rappresentante ¹

Data _____

¹ La firma deve essere apposta davanti al dipendente addetto ovvero domanda deve essere accompagnata dalla fotocopia fronte-retro di un valido documento di identità

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C, salvo in caso di riduzione di superficie di vendita o eliminazione di un settore)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5 , commi 2 e 4, del D.L.vo 114/98 (1);

2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

3. di aver rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:

i regolamenti locali di polizia urbana;

i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria;

i regolamenti edilizi;

le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

(Eventuali annotazioni) _____

4. di aver rispettato le valutazioni di impatto commerciale adottate ai sensi dell'art.10, com.1, (eventuale) lett. c, del d.lgs.114/98, indicate da codesto Comune con delibera n. _____ del _____;

5. di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali (art. 26 comma 3 del d.lgs. 114/98);

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli artt. 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

6. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

6.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di..... con il n.per il commercio delle tabelle merceologiche.....

6.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare
 nome dell'Istituto sede
 oggetto del corso anno di conclusione

6.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari
 tipo di attività dal al
 n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....

6.4 di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari
 nome impresa sede impresa
 nome impresa sede impresa
 quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
 quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

Solo per le società

7. Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/00.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data

